Cascina ANSALDI

Via Giustizie, 8











DENOMINAZIONE	originaria Cascina ANSALDI storicaCascina ANSALDI ATTUALECascina ANSALDI
DATATIONE ORIGIN	
	MARIA (presunta) : anteriore al 1859
LOCALIZZAZIONE	Via : delle Giustizie
	N° civico (ingr.princ.) 18
	Complesso di appartenenza : oggi tenuta Viberti
RIFERIMENTI da :	* Catasto Napoleonico : Art
	Nome Proprietario :
	Sez Particella
	Definizione
	* Sommarione del 1861 : Art
	Nome Proprietario :
	Sez Particella
	Definizione
	* Mappa del 1890 : presente ? SI
	* P.R.G. di E. Mollino :
	compreso ? : NO - SI nel Foglio n°
	'
	* Pratiche edilizie< 1945 : anno
	Proprietario
	Modalità di intervento :
DATI CATASTALI :	
	Partic. 4
	Ditta

VINCOLI ESISTENTI Tipo : Idrogeologico e Paesaggistico (ex "Collina di Rivoli" : come definita dal D.M. 1/8/1985 pub-blicato sulla G.U. n° 298 del 19/12/1985 pag. 93).

VICENDE COSTRUTTIVE : indicazione e datazione degli interventi: Presso gli archivi comunali esistono solo un recente progetto di ristrutturazione, mentre sono del tutto assenti notizie o documenti relativi all'impianto originario della cascina.

DESTINAZIONE	ATTUALE	Cascina

ATTUALECascina abbandonata......
ORIGINARIAVilla di campagna

DESCRIZIONE

La costruzione è databile ai primi decenni dell'800.

Non si hanno notizie certe e le valutazioni presenti sono al momento solo deducibili dall'esame dell'edificio (peraltro solo dall'esterno in quanto gli accessi al fabbricato sono murati).

Il complesso risulta acquistato recentemente dalla ditta Viberti. La costruzione è posta in una posizione dominante ma di quota inferiore rispetto al livello della cascina Viberti; ciò nondimeno essa spazia per un'ampia porzione di territorio.

L'impianto generale dell'edificio, piuttosto originale e ricercato, sembra suggerire una separazione tra civile e rustico (retrostante) di cui la parte più ad ovest (quella risvoltante) potrebbe essere molto più tarda.

La chiusura ermetica di tutti gli accessi all'edificio (a protezione da visite indesiderate) ne ha impedito l'esame degli interni. Tuttavia l'originale impianto planimetrico (a crocera) e la tipologia compositiva eclettica, da cui si evidenzia la panoramica torre ottagonale a bugne orizzontali, rendono l'intero edificio oggetto di particolare interesse architettonico ed emergenza ambientale. Il terreno circostante, privo di componenti botanici di qualche interesse, risulta abbandonato come del resto lo stesso fabbricato principale.

Purtroppo, a turbare la perfetta cornice paesaggistica del fabbricato, ci pensano i tralicci di un mastodontico elettrodotto.

			•
	ALTRO		•
	Fotografie :	G.M.B./94	•
FONTI	: Bibliografia :		•

VALUTAZIONE

Edificio di bellissima fattura, ancora ben conservato (almeno dal punto di vista strutturale) costituisce un esempio di buona architettura (villa di campagna) isolata nell'area di Rivoli.

E' quindi un reperto storico documentario di grande interesse culturale ambientale.

Un progetto edilizio di riutilizzo funzionale concessionato nel 1991 (peraltro non attuato) corrispondeva ai requisiti di conservazione del manufatto e salvaguardia dell'ambiente, che qui sono da ritenersi di fondamentale importanza culturale e di interesse pubblico.

PROPOSTE

L'edificio risulta percepibile per lunghi tratti delle strade di avvicinamento; occorrerebbe pertanto osservare discipline di conservazione sia della componente architettonica che del rapporto panoramico-ambientale.

In particolare, per quanto riguarda l'edificio principale, sarebbe opportuno limitare gli interventi edilizi alla trasformazione conservativa; con recupero integrale delle facciate che presentano un'articolazione di finestre (vere o finte) sufficienti ad ogni utilizzo degli interni.

Eventuali nuovi ampliamenti dovrebbero essere limitati alla parte retrostante (lato ovest) ed essere ricondotti, attraverso norme di indirizzo qualitativo, ad una tipologia architettonica coerente con il corpo principale.

Per quanto attiene gli aspetti culturali definiti dall'art. 24 L.R. 56/77, l'intero complesso (edifici ed area circostante) possiede qualità d'insieme e valori individuali tali da richiederne l'individuazione in P.R.G., ai sensi e per gli effetti dell'articolo citato, come bene di interesse storico artistico ambientale .